

Regno d'Italia.

U. I.  
Dipartimento di Bassano, Distretto della Feltrina, Cantone d'Ampezzo, Comune di Forni di Sopra  
in villa di Vico, nella pubblica Caja della Comune.

Oggi giorno di mercoledì ventisette del mese di Aprile nello scorso anno, a otto alle ore quattro Anteversane, Avvocato di me sottoscritto ufficiale dello Stato Civile di questo Comune, nonché in presenza delle spose, Giacomo Amadeo quondam Carlo Rizzi di età di anni cinquanta, di professione marangone parente in terzo grado con la sposa, Nicolo figlio di Edoardo Battista Antoniacomi di anni trentotto di professione Notaro parente in quarto grado col sposo, Piero figlio di Emanuele Antoniacomi di anni ventotto, di professione scrittore, e Giacomo quondam Giacomo Corigliano di anni quarantadue di professione Vassellaro questi non parenti del sposo, tutti domiciliati in questo comune Reggiano.

Sono comparsi per contrarre matrimonio il Giovine Osvaldo de Santa di età di anni ventisette di professione Vassellaro, figlio dello Amadeo quondam sposo, ad Angiola nata Comi jugale de Santa ambi di professione Villica, domiciliati tutti unitamente in questo comune in villa di Vico, e la Giovine Santa de Santa di età di anni ventiquattro compiti di professione Villica, figlia del quondam Amadeo, e Valentino Valentino nata Cella jugale de Santa di professione Villica, domiciliati unitamente in questo Comune, e Villa di Vico predetta. Dopo di averli letto nel modo voluto dalle Leggi, primo lato di nascita dello sposo, che assicura essere egli nato il die ventiuno Lammazzo mille settecento ottantuno di legittimo matrimonio dall'uomo nominato Amadeo, ad Angiola di Santa, in questo stesso Comune. Secondo lato di nascita della sposa, che assicura essere essa nata il giorno trenta Luglio mille settecento ottantatre in questo stessa Comune, da legittimo matrimonio dell'ora quondam Amadeo, e Valentino jugale de Santa sedento il Convento in scritto dal Padre, e Piera del sposo, così pure il Convento in scritto della Madre della sposa. Quarto lato delle pubblicazioni della promessa di matrimonio fatta da me sottoscritto ufficiale, ed affisa alla Porta principale della Caja della Comune li giorni di domenica dieci e sette, e ventiquattro Aprile Andante quanto i reciprochi doveri degli sposi dichiarati nel Capo settimo, titolo quinto del Codice Civile, non essendo co' stava varata o pratica.

Egli sposi hanno dichiarato ad alta voce di prendersi rispettivamente per marito, e moglie, ed io ho pronunziato in Nome della Legge, che li Giovani Osvaldo de Santa, e Santa de Santa sono uniti in matrimonio, ed ho fatto il presente atto, che gli sposi, e testimoni hanno firmato con me. Osvaldo de Santa Sposo man propria